

Attività

Behind The stars è stato il fine ultimo del lavoro svolto in un Anno, un lavoro incentrato sull'inclusione sociale, sulla lotta al pregiudizio, sulle relazioni positive, termine chiave che ha accompagnato ogni nostro lavoro, ogni nostro pensiero, ogni nostra aspettativa. Abbiamo organizzato una serata che potesse far fronte ad ogni tipo di integrazione, con un filo unico che potesse unire la riflessione al divertimento, il "sano profano" come mezzo di evasione dal mondo di tutti i giorni nel gusto di una ricerca spirituale, concretizzatosi nella domanda che ha fatto da sfondo: Cosa c'è dietro le stelle? Una serata all'insegna della musica, dal vivo, nell'alternarsi di cantanti e gruppi, e una cena (antipasti, primi, secondi, dolce e frutta) preparata da noi, utilizzando il metodo selettivo di Cambusa Critica, Km0, per stare con la natura e dimostrare ai 100 giovani partecipanti come potessero fare uso di questa tecnica di scernimento nel fare la spesa nel connubio tra gusto, economia e rispetto per la terra. 100 ragazzi, che si sono avvicinati per la prima volta a qualcosa di diverso, di innovativo, ognuno proveniente dalla sua vita, dalla sua classe sociale, del tutto estranei al mondo scout, hanno fatto sì che in una serata si potessero concretizzare i sogni covati da tempo, nel bivacco riflessivo comune che da speranza nell'inclusione e nella volontà di cambiamento.

Osservo

La nostra città, Carmiano, è terra Arida da anni, priva di iniziative, priva di volontà di cambiamento e priva di tessuto sociale giovanile, fulcro di speranza, innovazione e freschezza, non riuscivamo a individuare il punto chiave che potesse sbloccare la situazione. Abbiamo indagato su quali potessero essere i luoghi frequentati e non, e per quale motivo, nonostante determinati luoghi che potrebbero essere ritrovo di eventi culturali non ci sia effettiva adesione e iniziativa. La città di sera è spenta, nonostante le luci dei lampioni che la illuminano, gli alberi perdono il loro colore se non c'è nessuno a passarci affianco. Le strade anabbiate dalla solitudine, ognuno pensa alla sua vita e non c'è niente da fare qui, è più facile scappare che trovare risposte.

Deduco

Abbiamo capito che la chiave di "resurrezione" sarebbe potuta essere espressa dai giovani, da quei giovani che nel contesto si sentono già vecchi e credono di non poter cambiare nulla, dai giovani emarginati dal complesso sociale perchè decidono di non adeguarsi a tutto, dai giovani che hanno perso la strada e l'obiettivo, i giovani che innalzano barriere e barricate per non uscire dalle proprie idee, i giovani disorientati. Ogni singola persona può essere aiutata a diventare ciò che è. Magari non tutti hanno trovato una via, magari al 99% percento di loro non interessa il loro paese, la loro casa, la loro storia, ma grazie a quell'1% restante si possono raccogliere gli altri e lavorare insieme.

Agisco

Abbiamo individuato varie realtà e abbiamo deciso di unirle, l'alibi di una serata, musica Live e gusto, con l'interrogativo finale che ha lasciato ampio spazio a riflessioni di ogni genere. Attraverso la musica siamo riusciti a mettere su varie Jam sessions, organizzate dagli stessi partecipanti, persone sconosciute all'arrivo e complici d'intesa una volta usciti. L'ambientazione era la nostra base scout, una villa di campagna all'aperto allestita nella più totale semplicità, in un gioco di luci create con cerini, candele e lumini per tutto il perimetro della festa. Siamo riusciti ad integrare chi con il mondo scout non aveva mai avuto a che fare, singole storie problematiche che sono riuscite benissimo a convivere con la serata. Siamo fieri di poter dire di essere riusciti a condurre con successo la prima di tante future iniziative di inclusione sociale e relazione positiva.